

## Appunti da “Nazzano”

Autore: Doriana De Padova



- Nelle fonti antiche presenza della via Tiberina documentata solo dal IV-V Secolo d.C. (Ashby).
- Jones: il tracciato della via andava da **Fiano** a **Nazzano**, passando per **Meana**, **Fontanaccia**, **Capo Laurana**, **Monte Piccolo**, **Monte Ripone**. All'altezza della **chiesa di San Valentino** un diverticolo raggiungeva **Nazzano** e **Torrita Tiberina** toccando **Villa Baldacchini** e la località **Colli** (qui si conservano i resti di una villa romana). La via principale proseguiva verso il Tevere raggiungendolo in **località Casale Pagliaccio**, a NW dell'**Abbazia di Sant'Andrea in Flumine**, qui il tracciato prende il nome di Via Piana.
- La viabilità romana sarà usata anche in epoca medievale: la via Tiberina continuerà a collegare i paesi della Valle del Tevere e i loro guadi che restano in uso fino all'età moderna.
- Sulla via e nelle vicinanze dei guadi, sorgono numerosi luoghi di culto cristiano che sfruttano precedenti insediamenti romani: **Sant'Andrea in Flumine**, **San Lorenzo a Ponzano Romano**, **Sant'Egidio a Filacciano**, **Santa Maria del Monte a Torrita Tiberina**, **Sant'Antimo** e **San Valentino a Nazzano**, **Santa maria ad Pontem** e **Santo Stefano a Fiano** > la strada che collegava questi capisaldi, già battuta dai Romani e dagli Etruschi, era usata anche in epoca medievale.
- **Via Piana** > tracciato che unisce Nazzano con Ponzano. Qui si conservano i resti medievali dei castelli di **Podium De Merula** e di **Cosinianum**. Bolla di Gregorio VII del 1081, ricorda una "casa murata" = odierno sito detto "**muracci**". Strutture murarie viste da Ashby si riferiscono al castello medievale nella bolla di Nicolò IV, del 1290 che confermava i beni dei monaci benedettini dei conventi di Sant'Andrea in Flumine e di San Silvestro sul Soratte. Questi possedevano anche Ponzano, Sant'Edistio, Ramiano, Versano (Theiner- Codex diplomaticus Domini Temporalis). La mappa di Ponzano del Catasto Gregoriano pone nel sito dei Muracci le Ruine del Poggio della Merla e sul Monte Uccio le Ruine De Cossignano. La loro posizione, risalente al 1400 circa, conferma l'uso medievale della via Piana.
- Più viabilità univano Nazzano con Fiano. La via più importante (Ashby) sostiene che la via più importante fosse quella che passando per San Valentino andava fino alla "barca" di Nazzano e proseguiva verso Sud con un percorso simile all'odierna Tiberina. Passava poi per il Castrum Meiana, dove resta oggi un Casale meana, o Osteria di Meana (Tomassetti) e arrivava alle porte di **Fiano**, presso la chiesa di Santa Maria ad Pontem. Da Capo Laurana (antico fundus Lauriani tra i fondi donati da Carlomagno alla Badia di Sant'Andrea) partivano due strade, una verso Civitella San Paolo, l'altra, su un percorso interamente romano, verso la zona di Santa Lucia da cui, attraversando Monte Cardarola, Montetondo e Cerreto, si dirigeva a **Fiano** passando per la chiesa di Santo Stefano appena fuori dal paese. Per giungere da Nazzano alla Flaminia (civita Castellana) si utilizzavano due viabilità romane a Sud e a Nord del Soratte (lungo quest'ultima resti dei castelli di Versano e di Ramiano).

## PORTI SUL TEVERE

- Passi sul Tevere di Nazzano, indicati dal XVI sec nelle mappe del Lazio.
- Carta datata 1557 > strada che da Nazzano passava nella Sabina attraversando il Tevere e utilizzandone il guado.

- 1592 > passi sul Tevere verso la Sabina > “Nazzano”, “Torita”, “Filaciano”, “Pozano” e “Fiano”(porto citato in documento del 1063).
- Toubert > porti principali sul Tevere: Orte, Magliano, Corese, e altri minori. Molti di questi erano in uso nel pieno medioevo (Portus Cerri di fronte a Torrita Tiberina – 1120; di fronte esistevano Sextilianum e Tribiliano).
- Nazzano doveva essere in uso prima del 1425.
- 1507 Papa Giulio si imbarcò alla volta di Roma > Tevere = via preferibile per gli spostamenti in direzione della foce, rispetto alle vie di terra.
- Il porto era servito dalla viabilità che andava da Fiano, passando per l'osteria di Meana, a Nazzano, passando per il porto. 1741 – pianta nell'Archivio di Stato - Compare l'osteria del Porto di Nazzano, formata da più case e da una piccola cappella, posta al bivio tra due strade: 1) detta Strada Maestra: va verso Nazzano e Torrita; 2) prosegue parallelamente al Tevere = “Strada delle bufale” transitata dagli animali che trainavano le barche (sulla riva dx del Tevere e che rimane nell'area detta “palombara” a Sud di Nazzano, fino a Torrita).
- Strada del Porto > strada che esce a SE di Nazzano = ultima testimonianza dell'antica presenza del porto.
- A breve distanza dal porto, sulla riva dx del Farfa, resta un mulino di cui si parla in un documento del 1459 (i monaci ottenevano il mulino e parte del porto). Posizione del mulino al centro tra Tevere e Farfa, molto favorevole per il trasporto del grano poiché vicina al porto. Corrisponde al “Molino” citato nel Catasto gregoriano nel 1822, alla “mola” citata nelle fonti e all'edificio ora in rovina.
- Le due vie che escono da Nazzano (una a E e una a W) per congiungersi più a Sud, esistono ancora e sono indicate dall'IGM come carrarecce.

## IL MEDIOEVO, NOTIZIE STORICHE

- Nazzano: documentata solo nel X secolo.
- Presenza di catacombe paleocristiane in località Cerreto. Continuità di vita che interessa l'antica civitas.
- Donazione di Carlo Magno all'abbazia di Sant'Andrea in Flumine (vedere tesi sulla donazione) – *Fundus Turritula*, *Fundus Lauriani*, *Fundus Casaventoli*, *Fundus Quarazzanum*, *Fundus Matitium*, *Fundus Prisciani*, *Fundus Mariano*, *Fundus Bersianu*.
- Prima menzione di Nazzano nel 948 come “casale” (raggruppamento di fondi che dipendono dall'abbazia di Farfa). Non si può parlare di “borgo”, ma sono presenti: casale e pieve di Sant'Antimo, testimoniata già nel 952. Forse ha origini anche anteriori.
- I nuclei fondamentali del paese sono costituiti pienamente nell'XI secolo. (Nella bolla di Gregorio VII viene menzionato il Castellum di Nazzano – atto di donazione di Farulfo (1081) più antica menzione del castello di Nazzano, segna l'inizio del patronato dei monaci di San Paolo su Nazzano – vedere tesi).
- 1062: documento che menziona la Furca ioannis de Nazano )(territorio di Cures al confine con il castello di Nerola).
- 1290 – Unificazione dei due conventi di San Silvestro al Soratte e di Sant'Andrea in Flumine. Tra i loro possedimenti castelli di: Sant'Edistio (Sant'Oreste), Ponzano, Ramiano, Versano, Podium de Merula, Cosinianum.